

Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Istituto Comprensivo "Amante" - Fondi (LT)

lte817006@istruzione - www.icamante.gov.it - fax 0771.512219

ANNO XVIII - N° 55 Maggio 2016

"Amante School Musical": un'esperienza di vita!

Quando ero in prima media ho assistito alla rappresentazione del musical "Grease" messo in scena dal nostro Istituto e non avrei mai pensato che un



giorno, non molto lontano, anche io avessi potuto interpretare una parte... Quando però a settembre a scuola ci hanno proposto di preparare lo spettacolo "High School Musical" non ho esitato e, nonostante io non sia così brava a ballare e nemmeno a cantare, ho deciso di parteciparvi lo stesso. Per scegliere i vari personaggi, le professoressine hanno organizzato dei provini fra coloro che volevano partecipare. Inizialmente pensavamo che tutto sarebbe stato semplice, ma ben presto ci siamo resi conto che bisognava impegnarsi molto e dare il meglio di sé. Le prove sono durate alcuni mesi e non posso dire che tutto sia andato sempre liscio come l'olio: qualcuno si è ritirato a metà strada e bisognava sostituirlo. Ci sono stati momenti di sconforto perché l'impegno era davvero tanto... ma poi i più tenaci hanno continuato e ora, ripensando ai momenti più difficili, mi viene da sorridere. Molto lo dobbiamo alle nostre professoressine, che hanno creduto in noi e ci hanno sempre incoraggiato. Più si avvicinava il giorno della prima, più l'ansia ci assaliva. Dietro le quinte era tutto un truccarsi, sistemare i capelli, provare gli abiti, ripetere la propria parte Io trovavo anche perché la mia era una delle prime parti e, dato che sono molto timida, mi sono chiesta perché mai avessi deciso di partecipare! Mi stavo facendo assalire dall'insicurezza! Alla fine sono

salita sul palco e ho recitato la mia benedetta parte nel modo migliore che riuscivo a fare. Poi ho potuto godermi lo spettacolo e devo dire che con le luci, i vestiti, i balletti e la musica... era tutto bellissimo! Gli applausi erano tanti e al termine abbiamo ringraziato spontaneamente le nostre professoressine. Non sono mancate lacrime di gioia ma... anche di dispiacere, perché da quel momento non ci saremmo più rivisti tutti i pomeriggi. Sono

davvero felice di aver scelto di partecipare a questo musical perché mi ha aiutato a crescere e ad aprirmi agli altri..

Insomma è stata un'esperienza di vita, i cui ricordi resteranno sempre nel mio cuore.

Chiara Marzella



I. C. "AMANTE" FONDI



COMUNE DI FONDI



11ª MOSTRA- SPETTACOLO ESPRESSIVA - VISIVA

"LEGALITARTE"

Anno scolastico 2015/2016



Anfiteatro Comunale Piazza A. de Gasperi - Fondi
Spettacolo Inaugurazione 27 maggio 2016 ore 20.00

Durante lo spettacolo saranno effettuati alcuni interventi artistici e musicali attinenti alla mostra, realizzati e liberamente interpretati dagli alunni del Laboratorio di Pittura della scuola dell'infanzia e della scuola Secondaria di I grado dell' I. C. "Amante" di Fondi

Mostra 28 maggio 2016, orario 10.00 - 22.00

Dirigente Scolastico Annarita del Sole

Responsabile del progetto Prof. Gerardo Faiola

Collaboratori, insegnanti:

M. G. Paone - N. L. Cimaroli - G. Mastrangelo - M. C. Marrocco - M. P. Conte

A. Forcina - L. Nallo - N. Valente - S. Capasso - L. Scalesse - G. Iannone

C. Accappaticcio - G. Di Trento - A. Parisi - G. Caiazza - M. Venditti

M. Carnevale - M. Palazzolo - C. Agresti - M. Lambraia - A. Masullo - R. Querisio

Viaggio d'istruzione sull'Altopiano di Asiago: scenario della Prima Guerra Mondiale

Dopo tanti giorni di attesa, eccoci arrivati all'11 aprile 2016. Partenza ore 7:00 dal Piazzale dello Stadio di Fondi, destinazione, sognata da tutti: Asiago. Ragazzi a bordo e bagagliaio carico, i motori dei due pullman si accendono e lasciando gli ultimi saluti ai genitori . . . si parte!. Ci aspetterà un lungo viaggio, nel rispetto della nuova normativa che prevede diverse soste obbligatorie per permettere il "riposo" degli autisti. Impossibile dormire: divertimento, chiacchierate, nuove conoscenze ed altro ancora ... arriviamo finalmente ad Asiago. Paesaggio ancora un po' innevato. Ap-



pena arrivati all'Hotel, eccoci riprendere le nostre valigie e subito ci precipitiamo nelle camere assegnate. Dopo aver cenato, dovendo rispettare il "coprifuoco", ci siamo riuniti nelle camere degli altri, stando un po' di tempo insieme prima di iniziare una settimana impegnativa, ma allo stesso tempo divertente. Il giorno dopo sveglia alle 7:00, colazione alle 7:30, partenza per le trincee alle ore 8:00. Accompagnati dalla guida, abbiamo osservato le trincee dove i soldati della Prima Guerra Mondiale vivevano per diversi mesi esposti al vento, alla pioggia, alle malattie, ecc. Per il pranzo siamo andati in un bel rifugio e naturalmente tutti a giocare sulla neve per qualche minuto. prima che i nostri proff. ci richiamassero all'ordine. Nel pomeriggio siamo andati a visitare il Forte Belvedere (Gschwent in tedesco) nei pressi di Lavarone. Si tratta di una struttura molto ben conservata con lunghi corridoi e stanze sotterranee che ancora oggi sono fredde e umide. Lì i soldati vivevano continuamente con la paura dei bombardamenti. Spesso impazzivano se non morivano prima di freddo. Il secondo giorno abbiamo visitato il Museo Storico della Grande Guerra che si trova a Canove e che contiene migliaia di reperti interessanti (indumenti, armi, lettere, biciclette e oggetti vari usati dai soldati). In questo caso ci ha

fatto da guida un anziano del posto, che ci ha raccontato delle cose con le lacrime agli occhi e molti di noi si sono commossi. Abbiamo visitato anche il Sacrario Militare di Asiago, che era vicino al nostro albergo. Il nostro viaggio però non ha riguardato solo la guerra, ma abbiamo visto altre cose particolari, come ad esempio il Museo Mart, di arte moderna e contemporanea, dove le cose più bizzarre diventano opere d'arte; Cittadella, che è un borgo che conserva ancora intatta la cinta muraria su cui è possibile passeggiare; Marostica, detta la "città degli scacchi" perché ha una piazza il cui pavimento è a scacchiera e per due volte l'anno vi si svolge una partita a scacchi con personaggi veri. Infine, in un viaggio che si rispetti, bisogna assaggiare anche i prodotti del posto e così, i nostri proff. ci hanno portato alla cioccolateria "Exquisita" di Rovereto, dove il profumo del cioccolato era buonissimo per non parlare del sapore ... e del sapere che nel cioccolato ci sono così tante proprietà energetiche e nutritive che nessuno immaginava. Ad Asiago abbiamo invece visitato anche un caseificio tipico. Lo sapevate che molti formaggi "Asiago" in realtà non sono di Asiago? Infatti ci hanno spie-

gato che per riconoscere il vero formaggio Asiago dobbiamo cercare e trovare: la dicitura intestata (Asiago Mezzano DOP/ Asiago Vecchio DOP/ Asiago Stravecchio DOP / Asiago Pressato DOP); il particolare marchio, il numero di rintracciabilità; il codice di garanzia, ... tutte cose che vengono stampate sulle "forme" di formaggio. Ce n'erano a migliaia nei loro magazzini. Lo abbiamo assaggiato e ognuno ha comprato quello più gradito. Beh, ci sarebbero tantissime altre cose da dire ma non dilunghiamoci troppo ... voglio soltanto dirvi che mi dispiace che i giorni siano passati così in fretta ma è stato un viaggio d'istruzione fantastico!!!



Beatrice Avallone

LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

Quest'anno il nostro istituto ha aderito ad un progetto molto interessante, con lo scopo di occuparsi dei monumenti più belli e importanti della nostra città: Fondi. Per questo motivo la nostra professoressa di arte ci ha portato a fare rilevamenti da veri esperti in Piazza de Gasperi, dove è situato il monumento dedicato ai caduti realizzato dal noto artista fondano Domenico Purificato. Una volta lì, abbiamo misurato il monumento, realizzato uno schizzo dell'opera e scattato fotografie nei punti danneggiati che andrebbero restaurati. Mentre facevamo ciò, si è avvicinato a noi un signore anziano che ci aveva visti molto interessati al mosaico. La professoressa gli ha chiesto cosa ci fosse prima che posizionassero lì il monumento e lui ci ha parlato di una fontana. Ci ha inoltre fatto notare una co-

lonna antica che si trova lì accanto e abbiamo visto che sulla sua base c'è la parte rimanente di un'antica scritta in latino, mentre nella parte centrale presenta la dedica: "A Fondi e ai suoi Caduti". Abbiamo intenzione di proteggere questo monumento sperando di riuscire a conservarlo nel tempo, in modo tale che le generazioni future possano avere un'importante testimonianza storico-artistica del passato.



Melania Guglietta

Non bisogna essere medici per salvare una vita

E' proprio così: a volte può bastare saper usare un defibrillatore. Ultimamente a scuola sono venuti dei medici a parlarci proprio del defibrillatore. Forse ancora non tutti conoscono questo nuovo strumento che può salvare la vita in caso di arresto cardiaco. Esso deve essere presente nelle strutture pubbliche in modo da poterlo usare immediatamente mentre si aspetta che arrivi l'ambulanza. Alla nostra età possiamo già essere in grado di capire cosa fare in caso di emergenza, così ci hanno spiegato come affrontare, con delle semplici mosse, una situazione in cui una persona avverte improvvisamente un malore. Il supporto vitale di base (B.L.S.) serve a sostenere la respirazione, aiutare la circolazione del sangue e prevenire danni al cervello. Dopo un arresto cardiaco il nostro cervello resta attivo per cinque minuti, dopodiché si arresta anch'esso. Durante questo brevissimo arco di tempo, il cuore smette di pompare sangue e ossigeno in tutti gli organi del corpo lasciando spazio all'anidride carbonica. In questi casi non bisogna lasciarsi prendere dal panico. La prima cosa da fare resta naturalmente quella di allertare il 118 e, nell'attesa, occorre valutare la situazione, riconoscere il problema e agire subito. Prima di tutto si deve valutare lo stato di

coscienza del "paziente", poi valutare l'attività respiratoria effettuando la manovra G.A.S. cioè Guarda, Ascolta, Sente. Si osserva il movimento del torace, si ascolta il respiro del paziente e si sente il suo alito sulla propria cute. Dopo aver effettuato queste manovre, che non devono durare più di 10 secondi in tutto, siamo più informati sullo stato del paziente. Se non respira bene o addirittura il respiro non si sente proprio, bisogna immediatamente praticare la rianimazione cardiopolmonare: in un punto preciso del torace si effettuano cicli di 30 compressioni e 2 ventilazioni attraverso la bocca, senza interruzioni, fino all'arrivo del personale qualificato. Se è presente un defibrillatore, esso sostituisce il massaggio cardiopolmonare del soccorritore: una volta acceso e applicato spiega tutto quello che il soccorritore deve fare. È importante, quindi, che in tutti i luoghi pubblici ci sia un defibrillatore. Per fare queste manovre e per usare il defibrillatore basta frequentare un corso di primo soccorso. Non bisogna essere medico per utilizzare il defibrillatore. Non bisogna essere medico per tornare a far battere un cuore. Non bisogna essere medico per salvare una vita!

Erika Quofici

"COME FAI SBAGLI"

Tra le tante fiction che la TV trasmette, una in particolare mi ha colpita più delle altre: "Come fai sbagli". Essa parla delle varie problematiche tra genitori e figli, mettendo a confronto due famiglie vicine di casa con due modi di pensare assolutamente diversi l'uno dall'altro. A volte i genitori credono di capire al volo le esigenze dei propri figli e di poterli consigliare in modo corretto, ma a volte lo fanno in maniera troppo superficiale e senza preoccuparsene più di tanto. Altri genitori invece, fanno del tutto per rendere la vita dei propri figli la migliore possibile, senza però tollerare le loro esigenze e la loro libertà. In entrambi i casi i risultati saranno vani. Insomma, come dice il titolo della fiction, come fai sbagli. Il rapporto tra genitori e figli non è mai facile e spesso porta a incomprensioni e litigi. E' importante comunque che questo rapporto sia sempre costruttivo da entrambe le parti, e non distruttivo! La cosa che più mi è piaciuta in questa serie televisiva, erano i sentimenti che i personaggi provavano nelle diverse puntate.



PADULA ALESSANDRA

Anche io mi sono emozionata molto guardando le scene, perché erano molto vicine alla realtà di tutti i giorni, cioè a quello che noi adolescenti viviamo nel rapporto con i nostri genitori.

Alessandra Padula

LA GINNASTICA RITMICA: UNA PARTE DI ME

La ginnastica ritmica è uno sport che si pratica sia individualmente che in gruppo. Dietro questo sport c'è tanto allenamento: si svolgono esercizi come la spaccata, la verticale, il ponte, la rovesciata e tanti altri. La ginnastica ritmica permette di esprimere le proprie emozioni sia attraverso il corpo libero, con il ritmo della musica, sia con l'aiuto degli attrezzi (nastro, palla, cerchio, fune). Le ore passate in palestra, l'allenamento, la fatica e la stanchezza, ma allo stesso tempo la gioia e il piacere di inseguire la passione della ginnastica ritmica, che è uno sport che può essere fatto anche a livello agonistico, viene ripagato con le soddisfazioni dei risultati delle gare. Io adoro questo sport, che pratico da circa due anni con la voglia e il desiderio di avere risultati sempre migliori. Da ginnasta ho partecipato con la mia squadra a due gare regionali, a distanza di un anno l'una dall'altra. Nella prima a gara siamo arrivate al terzo posto e in quella successiva ci siamo impegnate di più e siamo arrivate seconde. Il nostro obiettivo è di arrivare prime alla prossima gara! La ginnastica ritmica mi fa sentire libera, mi fa esprimere tutto ciò che ho dentro attraverso il mio corpo e senza sentirmi giudicata.



Brunella Zannettino

Progetto "Sapere i sapori" per imparare a mangiare meglio

Il 1° Aprile le classi seconde della Scuola Secondaria di I G. hanno partecipato ad un incontro in Aula Magna per parlare della 'sana alimentazione' e in particolar modo della "dieta mediterranea". Durante l'incontro si è parlato di corretta alimentazione e delle sue conseguenze sulla salute, ovvero quali cibi consumare maggiormente e quali invece consumare in maniera limitata, primo fra tutti i grassi saturi. Abbiamo imparato che è importante fare attività fisica. E' stato interessante apprendere che oltre al pranzo e alla cena è essenziale cominciare la giornata con una buona colazione perché ci dà la giusta energia per affrontare i nostri impegni quotidiani (studiare, fare sport ...), e consumare un piccolo spuntino a metà mattinata e uno spuntino pomeridiano. Pochi consigli ma molto importanti per vivere una vita in salute. Quest'incontro è stato utilissimo perché ci ha insegnato come prenderci cura di noi attraverso il cibo e prevenire le malattie come obesità e colesterolo. L'incontro si è concluso con una 'sana' merenda organizzata da noi ragazzi con pane e olio, la merenda dei nostri nonni. Regole da seguire per vivere bene:



- Mangiare tanta frutta e tanti ortaggi
- Limitare i grassi
- Zuccheri: nei giusti limiti
- Bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno
- Usare poco sale
- Limitare le bevande alcoliche
- Controllare spesso il peso corporeo e mantenersi attivi;
- Variare gli alimenti a tavola

Arianna Sarcina

UNA GIORNATA A NAPOLI

Il 13 Aprile siamo partiti per trascorrere una piacevole giornata a Napoli. La mattina mi sono svegliato molto presto e sono andato sul luogo dell'incontro. La partenza era alle 7:00. I professori hanno fatto l'appello per controllare se mancava qualcuno e siamo partiti. Quando siamo arrivati al Teatro San Carlo c'era una guida la quale ci ha raccontato l'origine del teatro. Finita la spiegazione, ci hanno dato dei biglietti per lo spettacolo musicale e ci siamo recati in un'altra zona del teatro. Lo spettacolo si basava sull'esibizione di un gruppo musicale, il Cinquetto, costituito da persone che suonano per divertirsi e per divertire. In questo gruppo ci sono 4 persone che suonano il violino mentre la 5° persona suona il contrabbasso. Infine per concludere lo spettacolo hanno dedicato qualche canzone a una mia amica che proprio quel giorno compiva gli anni. Usciti da lì siamo andati nella piazza di fronte al teatro dove ci siamo seduti sulle scalinate per pranzare. In un batter d'occhio siamo stati circondati dai venditori ambulanti. Io ho comprato una collana per mio padre e una cartolina per mia madre. Prima di ripartire siamo andati al Mc Donald's. Alle ore 18.00 siamo arrivati allo stadio e ad aspettarci c'erano i nostri parenti. Per me e per i miei compagni è stata una giornata piena di divertimento e gioia.

Mariano D'Ambrini

UNA SETTIMANA BIANCA PIENA DI SORPRESE!

Finalmente si partiva! Era arrivato il giorno tanto atteso: il 13 Marzo siamo saliti tutti contenti sul pullman per l'Abetone, dove ci attendeva una settimana di divertimento e sport. Prima di arrivare ci siamo fermati a Pistoia ed abbiamo camminato su un ponte sospeso. All'inizio avevamo tutti un po' paura, ma alla fine abbiamo preso coraggio e tutti l'abbiamo attraversato. Arrivati in albergo il proprietario ci ha mostrato le camere. Io avevo la camera numero 301 che condividevo con altre tre ragazze. Ogni mattina sveglia alle 7:00 per la colazione e raggiungere poi i campi da sci. Un giorno siamo andati anche all'Osservatorio Astronomico e a visitare una fabbrica di marmellata. Dopo tre giorni di divertimento, sciando senza sosta, ecco la prima sorpresa: mi sono ammollata! Non ci voleva proprio! Dovevo anche allenarmi per la gara finale.

Sarei dovuta rimanere in albergo, ma... i miei genitori hanno dato l'ok ai proff. per permettermi di sciare, nonostante la mattina seguente avessi ancora qualche linea di febbre. Felicissima! Così l'ultimo giorno sono riuscita anche a partecipare alla gara finale arrivando al secondo posto. Mi hanno consegnato una bella coppa che, però, non si sa come, all'improvviso, E' SPARITA! Ma come era stato possibile? Per fortuna, poco prima della partenza per il ritorno, il proprietario dell'albergo, molto gentilmente, me l'ha fatta recapitare da un maresciallo dei carabinieri, che l'ha consegnata al mio professore. Insomma, devo proprio dire che non è stata la solita settimana bianca!



Chiara Lipa

LA NOSTRA GITA SUL VESUVIO

Quest'anno la nostra scuola ha organizzato una gita al Vesuvio. Abbiamo raggiunto la parte più alta dopo aver camminato molto, anche se in realtà non abbiamo visto tutto perché era una giornata nuvolosa. Solo per un piccolo arco di tempo siamo riusciti a vedere chiaramente il fondo del vulcano. La guida ci è venuta incontro e ci ha dato molte informazioni. Ci ha spiegato che l'ultima eruzione è avvenuta nel 1944 e ad oggi il vulcano si trova in uno stato di quiescenza ovvero un "periodo di riposo". Secondo il ciclo di eruzione del vulcano, che stabilisce un'eruzione ogni 150 anni, esso è in forte ritardo. La guida ci ha anche parlato della "costruzione" del vulcano, circondato da un cono esterno detto Monte Somma, e dei tipi di eruzione: sub-pliniana, che inizialmente è violenta tanto da svuotare gran parte della camera magmatica; l'eruzione pliniana invece è molto pericolosa e formata da magma denso. Dopo la spiegazione della guida, abbiamo continuato a camminare fino ad arrivare al punto più alto raggiungibile. E' stata una giornata faticosa ma anche divertente.

Gaia Pinto - Gloria Andreola

BULLISMO: IL MONOLOGO DI PAOLA CORTELLESI

Il 1° Aprile 2016 sulla Rai è andato in onda un nuovissimo programma con Laura Pausini e Paola Cortellesi. Ci sono stati tanti ospiti e tante sorprese, ma uno degli argomenti della serata che mi ha colpito di più è stato il bullismo. In pratica la Cortellesi ha interpretato la parte di un ragazzo, che fin da piccolo e in tutto il suo percorso scolastico, viene preso di mira da un bullo. Dopo la serata il web si scatena e su tutti i social network non si parla d'altro. Ciò significa che il bullismo è un fenomeno, purtroppo, molto diffuso. Le persone esprimono commozione e consigliano di far guardare il video nelle scuole. Io sono d'accordo, perché potrebbe essere un valido



spunto per discuterne in classe e magari capirne di più sui comportamenti del bullo per smascherarli, perché non sempre ci si rende conto di avere un bullo nella propria classe. Magari lo sa bene solo chi è stato preso di mira da quest'ultimo. Se davvero si facesse vedere

questo video nelle scuole, molti ragazzi e ragazze smetterebbero di compiere atti di bullismo, evitando ad altri la frustrazione, che qualche volta si trasforma in mancanza di voglia di vivere. Purtroppo spesso i bersagli puntati dai bulli sono i più deboli, come i diversamente abili, gli omosessuali, ecc. Ciò che si dovrebbe far capire ai bulli è che prendere di mira un altro ragazzo può causare gravissimi danni, non soltanto fisicamente ma anche psicologicamente e moralmente, che potrebbero rimanere per tutta la vita.

Ludovica Masiello

E' una faccenda molto seria perché non serve a nulla il bullismo, nessuno dovrebbe essere fiero di fare un occhio nero a qualcuno, oppure di prenderlo in giro perché non cambierebbe nulla, anzi la vittima si potrebbe demoralizzare e non sarebbe giusto, perché pensate se i bulli venissero trattati come trattano poi sarebbe bello potergli chiedere "COME CI SI SENTE A ESSERE PRESI IN GIRO?". Insomma è facile capire che il bullismo sia una cosa sciocca e dobbiamo fare in modo che scompaia anche dal vocabolario la parola BULLISMO.

Chiara Colantuono



La Celiachia

La celiachia è un' intolleranza permanente al glutine. Il consumo di farina, orzo, grano, frumento ecc. provoca gravi danni alla mucosa intestinale delle persone celiache. La dieta senza glutine è l' unica terapia disponibile per questo problema. Ci sono molte persone celiache e tra queste ci sono io. Ormai i prodotti senza glutine si possono trovare anche nei supermercati, oltre che nelle farmacie. Essere celiaco non è proprio così male, ma ci sono delle cose che mi fanno pensare a come sarebbe bello poter mangiare tutto quello che mangiano gli altri. Ad esempio, la mancanza dei distributori di merende adatte nelle scuole significa che qualche volta, se mi dimentico di portare qualcosa da casa, resto a digiuno fino a quando torno a casa. Un'altra cosa che mi dispiace è quando i miei amici, non conoscendo il problema, mi offrono qualcosa da mangiare e io non posso accettare. Non è colpa loro, però mi crea qualche disagio. La cosa peggiore è quando mi invitano ai compleanni, e devo portare con me i cibi adatti. Sarebbe bello se invece alle feste di compleanno trovassi per tutti quanti gli alimenti senza glutine, anche perché mangiare senza glutine è vantaggioso e salutare. Così potrei dimenticare di avere questo problema. Per fortuna c'è mia madre che pensa a tutto e per questo la ringrazio. Spero che al più presto ci sia maggiore disponibilità di prodotti senza glutine, anche nelle pizzerie, nei ristoranti...in modo che le persone celiache non possano più dire che dover mangiare senza glutine sia uno svantaggio.

GTB

Scrittori non si nasce...si diventa!

Romanzi pieni di amore, di paura, di tensione, di avventura, di passione . . . insomma, qualunque genere di storia vi piaccia leggere basta uscire di casa, entrare in una qualunque libreria, scegliere il libro che più vi attira ed incominciare ad immergervi nell'entusiasmante mondo della fantasia stimolata dal libro che state leggendo. Ma cosa si cela dietro la nostra spensierata lettura? Beh, dietro qualunque libro stupendo vi è un'altrettanto stupenda, fantasiosa e ricca di immaginazione mente di un scrittore. Ecco: oggi andremo ad esplorare i meandri della testa di un autore. Dovete sapere che la nostra mente è come un piccolo universo, formato da migliaia di galassie comprendenti ogni più piccola sfaccettatura del nostro carattere ed altrettanti milioni di piccoli pianeti in cui vi è racchiuso ogni nostro più piccolo pensiero. Nella mente di uno scrittore vi è in particolare una galassia, più sviluppata delle altre: la galassia della fantasia. Mettiamo che questa sia una galassia particolare: essa non presenta al suo interno i soliti pianeti, ma un libro. Si avete capito bene: un libro. Esso racchiude ogni più piccolo evento della nostra vita, avvenuto nella realtà o soltanto in sogno, tutti raccolti in un unico volume (esso può essere immaginato in varie forme: come un libro, un glossario o uno di quei libri pop-up in cui, aprendoli, si può entrare in un' immensa città piena di creature fantastiche, personaggi immaginari ed ogni sorta di meraviglia possa entrare nella nostra mente . . . Insomma, una sorta di quadro di Salvador Dalì nella testa). È lì che ogni romanzo prende vita. Ma ci pensate?! Noi abbiamo una fabbrica di idee nella nostra mente e a volte neanche la prendiamo in considerazione, dedicandoci più a cose futili che alla creazione di queste vere e proprie opere d' arte che sempre ci verranno in soccorso nei nostri momenti più grigi e cupi, ma anche nei nostri pomeriggi giocosi e pieni di allegria. In poche parole, vorrei incoraggiarvi a dedicarvi di più a questa parte del nostro cervello, e non pensare di non essere all'altezza, di non essere capaci . . . provateci! Iniziate dalle piccole cose . . . Osservate! . . . Riflettete! Lasciate spazio all'immaginazione e . . . iniziate a scrivere . . . Spero che ci pensiate almeno un po' e che seguiate il mio consiglio!

Gianmarco Scalingi

La Raccolta Differenziata "Porta a Porta" . . . Impariamo a differenziare



Il 2 maggio in aula magna abbiamo assistito ad un incontro sulla raccolta differenziata "porta a porta" che sarà organizzata dal Comune di Fondi a partire dalla fine di Giugno. Ad attenderci c'era un

signore molto simpatico che si faceva chiamare Fliz. Fliz ci ha mostrato 5 secchi, ognuno dei quali deve essere utilizzato per un rifiuto diverso: per l'organico, per il vetro, per la plastica e il metallo, per la carta e cartone e per l'indifferenziata. Nel secchio dell'organico dobbiamo mettere gli avanzi del cibo come frutta, verdura, carne, pesce e persino le foglie e l'erba. Nel contenitore del vetro bisogna mettere barattoli, bicchieri, contenitori di vetro, tranne il vetro delle finestre perché esso non si può riciclare. Quello per la plastica e metallo lo utilizziamo per tutti gli oggetti di plastica che contenevano alimenti e per le lattine. Occorre schiacciare le bottiglie di plastica, le lattine e il cartone per il latte per far occupare meno spazio. Nel secchio per la carta e il cartone vanno buttati i fogli di carta, i quaderni e altra carta pulita. Infine, nell'ultimo contenitore bisogna mettere tutto ciò che non si può differenziare, come per esempio il pannolino sporco dei neonati, il cartone di pizza unto di olio, i fazzoletti sporchi... Presto ad ogni famiglia verranno consegnati 5 contenitori come quelli che ci hanno mostrato per effettuare la raccolta differenziata, insieme a un depliant e un dizionario che aiuterà ogni cittadino a differenziare i rifiuti nel miglior modo possibile. E' stato molto interessante assistere a questa particolare lezione. Ho capito quanto sia importante difendere l'ambiente.

Lorenzo Maiorino Classe 3^a A Primaria

NEL MONDO DELLA PREISTORIA: CHE ESPERIENZA!

Venerdì 22 Aprile, siamo andati a visitare il Museo Preistorico e il Parco Nazionale del Circeo. Al museo ci ha accolto Giulia, la nostra guida di tutta la giornata, che ci ha fatto subito osservare il murales sull'evoluzione dell'uomo. In esso vi erano raffigurati le scimmie antropomorfe o australopithecini, l'homo habilis, l'homo erectus e infine l'homo sapiens. Alla famiglia dell'homo sapiens appartiene l'uomo di Neanderthal, il nostro progenitore europeo. Poi Giulia ci ha mostrato il cranio dell'uomo di Neanderthal che viveva nelle nostre zone ed è stato ritrovato nella grotta Guattari. Il cranio presentava alla base un foro più grande perché si pensa che mangiassero in un rito il cervello per acquisire l'intelligenza e la saggezza della persona deceduta. Nell'ultima sala ci ha mostrato una riproduzione di PALEOSUOLO per datare oggetti, utensili, resti e resti di pietra, attraverso i fossili guida. Le pietre più utilizzate erano: la selce, l'ossidiana e il quarzo.



Queste pietre le abbiamo toccate, osservate, notato le caratteristiche e infine ognuno ha disegnato la propria pietra. Invece, al parco, la guida, ci ha fatto notare come il colore della vegetazione cambiava: da verde scuro a verde chiaro. Purtroppo non abbiamo visto alcun animale, ma sappiamo che lì vivono cinghiali, daini, lepri, uccelli come il picchio, ecc. Prima la maggior parte della foresta era una palude, poi, dopo la bonifica degli anni '30, è stata usata dall'uomo per svolgere delle attività, come la produzione di carbone e la pesca. Nei pressi dell'uscita abbiamo osservato una carbonaia. Siamo molto felici di aver scoperto che non è poi così lontano il Paleolitico da noi e siamo ad oggi un po' più "sapiens"!

3^a C Primaria

CONOSCERE PER TUTELARE

Il 6 Aprile con tutte le classi prime medie siamo andati al Parco Nazionale del Circeo. Arrivati sul posto le guide ci hanno subito spiegato le caratteristiche del parco. Ci hanno mostrato alcuni alberi, come ad esempio il sughero, l'eucalipto, il pino... Abbiamo anche imparato a riconoscere le tane degli animali. Poi abbiamo visitato il Museo dove c'erano degli animali imbalsamati, degli esemplari di fossili di dinosauri, armi e strumenti come la selce, che usavano nella preistoria per preparare le frecce. Abbiamo svolto un'attività laboratoriale e infine abbiamo visitato la piazzetta di San Felice Circeo e osservato il panorama che si gode da lassù. Questa gita è stata bellissima e abbiamo imparato tante cose sul nostro passato e sulla natura.

Matteo Recchia - Giorgia Monforte

La pace

Io vorrei che la guerra fosse un ricordo lontano
e la pace fosse a portata di mano,
invece so che la guerra è sempre alle porte
con il suo grande bagaglio di morte.
Insieme la pace si deve costruire,
tutti insieme per non morire
Vivere è bello! Non lo voglio scordare.
Solo così la pace non sarà solo sognare.

Giuseppe Aversa 5^a B



Un'altra meravigliosa esperienza vissuta insieme: "visita al centro storico"

Nel mese di Novembre, insieme ai miei compagni e alle maestre, siamo andati in visita al centro storico di Fondi. Fin dalla prima ora eravamo molto felici ed emozionati perché ci avrebbe guidato uno storico di Fondi: Gaetano Carnevale, un ex professore del nostro istituto. Usciti da scuola ci siamo fermati vicino a una torre d'angolo. Il professore ci ha spiegato che tutte quelle pietre erano pietre "sillane" molto antiche. Poi ci siamo diretti verso il castello e il professore ci ha spiegato che il nostro castello è uno dei pochi in Europa costruiti in pianura. Ci ha indicato una piccola apertura che veniva chiamata "bocca del lupo" perché serviva per avvistare i nemici che volevano assalire la città. Successivamente ci siamo diretti verso le Terme Romane che si trovano proprio lì vicino. Abbiamo notato che c'erano solo dei muri antichi. La nostra guida ci ha raccontato che lì una volta c'era la chiesa di San Rocco distrutta durante la seconda guerra



mondiale. In seguito, quando la volevano ricostruire, si accorsero che c'erano queste rovine e allora fermarono tutti i lavori. Più tardi siamo andati al "Palazzo del Principe" con delle scale regali che sembrano simili a quelle di una reggia. Ci sono delle meravigliose finestre chiamate bifore e c'è anche un bellissimo loggiato. Mentre il professore spiegava io e alcuni miei amici abbiamo raccolto un sassolino come ricordo di questa espe-

rienza. Successivamente siamo andati al Duomo, quella che noi conosciamo come chiesa di San Pietro. Il professor Carnevale ci ha fatto osservare la facciata e abbiamo notato che una parte della chiesa è stata "coperta" da una casa, lui ci ha spiegato che tanto tempo fa un conte di Fondi fece un dispetto al vescovo costruendo lì un palazzo. Abbiamo notato anche che sulla facciata ci sono alcuni affreschi, un mosaico e delle statue di alcuni santi, al centro vi è quella di San Pietro seduto su un trono. Poi abbiamo conosciuto il prete: don Gianni che ci ha fatto entrare in chiesa e ci ha portati in una saletta dove c'è la sedia dell'antipapa Clemente 7°, i busti argentei di Sant'Onorato e di San Sotero. C'è anche il sarcofago di Onorato 2° Caetani, un membro della famiglia che governava Fondi. Poi don Gianni ci ha fatto vedere la riproduzione di una pergamena che "parlava" di Fondi e ci ha detto che la pergamena originale si trova in una biblioteca di Parigi. Più tardi ci siamo ritrovati accanto alla chiesa di San Domenico e la nostra guida ci ha detto che il simbolo sopra l'entrata del chiostro è molto prezioso perché è antichissimo. Abbiamo continuato la nostra passeggiata per i vicoletti e dopo un po' siamo "sbucati" di fronte alla chiesa di Santa Maria. Dopo aver osservato un po' la facciata, siamo entrati e ci siamo fermati davanti alla statua della Madonna del Cielo che è antichissima ed è fatta di legno. Infine siamo tornati a scuola passando per la Portella, l'unica porta della città di Fondi che possiamo ancora ammirare. Abbiamo ringraziato e salutato il professore. La nostra "lezione all'aria aperta" è durata più di tre ore, però a noi è sembrato che il tempo sia "volato". Quante cose interessanti abbiamo imparato!

Pierpaolo Ciccone 3ª B Primaria

IL CALCIO: UNO SPORT APPASSIONANTE

Quasi tutti noi ragazzi pratichiamo uno sport. Lo sport, almeno per me, è quella cosa di cui non puoi fare a meno, che ti appassiona e nello stesso tempo ti fa sognare, perché tutti vorremmo diventare calciatori o giocatori famosi. Io ho iniziato la mia avventura calcistica grazie ad un mio caro amico, il quale mi diede la possibilità di andare a giocare con il Fondi '87. Avevo 6 anni e già a partire dalla prima lezione, mi ero innamorato di quello sport. Il fatto è che soltanto toccando un pallone da calcio si prova una gioia e un'energia immensa. L'altro lato positivo del calcio è la squadra. La squadra è un modo per fare nuove amicizie e nuove conoscenze. E' bello quando senti una pacca di incoraggiamento sulla spalla da parte di un compagno dietro di te. Una persona molto importante per il calcio è il mister, che ti sostiene, ti rialza quando cadi e che è sempre al tuo fianco quando sei in difficoltà. Peccato che il nostro mister sia un po' troppo ossessionato dalla vittoria! Certo non si

può dire però che non sia appassionato, gentile, altruista e solare. Abbiamo sempre vinto molto, ma ultimamente c'è stato un piccolo calo di concentrazione. Io comunque continuerò ad allenarmi duramente, perché non si impara mai abbastanza!

Mariano D'Ambrini



Una lezione all'aria aperta!

Stamattina siamo entrati a scuola tutti felici ed entusiasti, io ero al settimo cielo perché saremmo andati alla "Tenuta Belloni" al Salto di Fondi. Alle 9:30 circa, sono arrivati i pulmini e non stavo più nella pelle per l'emozione, sprizzavo gioia da tutti i pori. Appena siamo arrivati c'erano due guardiaparco che ci hanno fatto da guida: Diego e Enrico. Il loro lavoro è di far rispettare delle regole all'interno dei parchi protetti. Diego ci ha spiegato che quel parco è vasto 1200 ettari, cioè è grande come 24000 campi da calcio, che sono veramente tanti e ci ha detto



anche che si chiama "Parco dei Monti Ausoni e del lago di Fondi". Enrico ci ha mostrato il lago di Fondi che è un lago costiero, dove ci sono tanti pesci d'acqua dolce, tra cui il cefalo calamita. Successivamente siamo andati sotto un albero e ci siamo fermati lì per fare un breve "pic-nic" tutti insieme. Sembrava di essere all'ombra di un gigantesco ombrello, era proprio bello! Poco dopo siamo andati a vedere con Enrico, una specie di bosco, lì, in quella zona, erano cadute tantissime foglie ed erano erano secche. Osservando alcuni escrementi di animali o impronte di artigli, sapeva riconoscere quale animale era passato di lì. Infine abbiamo percorso il sentiero per tornare ai pulmini. E' stata un'esperienza bellissima e mi sono divertita tantissimo, ho imparato tante cose nuove e sono arrivata a casa "distrutta", perché ero molto stanca, però ero anche tanto felice.

Eva Vittoria Faiola 3ª A Primaria

ALLA SCOPERTA DELL'ABBAZIA DI SAN MAGNO!

Nell'ambito della programmazione educativo didattica del corrente anno scolastico sono state programmate ed effettuate



delle uscite didattiche sul territorio fondano, finalizzate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed artistico. L'ultima uscita si è svolta il 27 aprile presso l'abbazia di S. Magno. La scelta è scaturita dal far amare e rispettare ciò che vediamo, anche per la risoluzione di eventuali problematiche che affliggono la natura. I bambini di 5 anni hanno avuto così la possibilità di visitare, in una libera e ricca esperienza



didattica comune, un "Porto di Terra", che li ha interessati e stimolati con curiosità, stupore e attenzione. Arrivati dopo un breve tragitto col pullman messo a disposizione dall'Ente Comunale, li aspettava il signor Emilio, sempre disponibile a fare da guida ai ragazzi delle scuole. Emilio li ha guidati lungo tutto il percorso storico del complesso monastico, spiegando e facendo osservare come è giusto e doveroso preservare questa "nostra" struttura poiché, come cittadini, abbiamo il diritto di viverla e sentirla in tutta la sua bellezza e profondità culturale. I bambini hanno dimostrato molto entusiasmo per questa attività e dopo una breve sosta in chiesa e nel parco hanno fatto ritorno a scuola, giusto in tempo per l'ora di pranzo.



Scuola dell'Infanzia

REGALIAMOCI UNA REGOLA

In occasione della giornata dei "Diritti dei bambini", gli alunni della Scuola dell'Infanzia hanno avuto il piacere di invitare e ricevere la visita del Sindaco, Salvatore De Meo. Gli hanno posto delle domande, in particolare sulla scuola e sul diritto all'istruzione, alle quali il primo cittadino ha risposto in modo chiaro e con un linguaggio adatto ai più piccoli.

Scuola dell'Infanzia



FESTA DEGLI ALBERI

Nel mese di novembre, nello spazio antistante la Scuola dell'Infanzia, tutte le sezioni del plesso si sono riunite per la

giornata Nazionale della "Festa degli Alberi". In occasione sono stati invitati due Guardiaparco dei Monti Aurunci, che hanno illustrato le caratteristiche di alcune piante ai bambini e la piantumazione delle stesse. Grande è stato l'entusiasmo dei bambini che hanno partecipato ponendo domande inerenti all'argomento. L'incontro si è concluso con canti attinenti alla manifestazione.

Scuola dell'Infanzia

Giornalisti tra i banchi

ANNO XVIII - N° 55

Redazione del Giornalino
a.s. 2015-2016

Il comitato di redazione è coordinato dall'insegnante
Maria Pia Conte

e dagli alunni:

Adrian Ciobanu, Alessandra Padula,
Brunella Zannettino, Chiara Colantuono, Chiara Lippa,
Chiara Marzella, Christian Salemme, Gaia Pinto,
Gloria Andreola, Erika Quofici, Gianmarco Scalingi,
Giorgia M. Monforte, Ludovica Masiello,
Mariano D'Ambrini, Matteo Recchia,
Melania Guglietta

Hanno collaborato inoltre:

Arianna Sarcina, Beatrice Avallone, Siria Lippa, Lorenzo Maiorino, Giuseppe Aversa, Eva Vittoria Faiola, Pierpaolo Ciccone, Carlo Alberto Pannozzo

3ª C di Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia

Stampa: Futurgrafica - Fondi - Tel. 0771.532811